

A scuola di diritto penale

Nell'ambito del Progetto "Centoscuole" a cui la nostra classe ha aderito e che ha come finalità l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza degli alunni, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a vari incontri formativi. Il professor Carlo Sini ha illustrato le ragioni del conflitto sociale che ha luogo poiché la violenza è ereditata dalla natura, dove vige la legge del più forte. Tuttavia quando ci si unisce in società si governa in modo diverso, mettendo in atto una coalizione dei più deboli sulla base dell'intelligenza comune e del diritto. In un secondo incontro la dottoressa Maria Greca Zoncu, giudice del tribunale di Busto Arsizio, ha permesso di addentrarci nel meccanismo di un processo penale, conseguenza dell'evasione del diritto pubblico.

Un processo penale è la procedura che si applica per valutare l'eventuale colpevolezza di un individuo accusato della violazione di un bene e consiste nella rappresentazione del fatto in questione. I protagonisti della fase processuale, mezzo di applicazione delle norme della società, sono: il giudice, che deve essere *super partes*, ovvero libero da qualsiasi pregiudizio nei confronti dell'accusato e della difesa; il Pubblico Ministero che si occupa dell'accusa e l'avvocato difensore, che si prende in carico la difesa dell'imputato. Avendo già trattato della figura del giudice passiamo ora in rassegna le altre figure principali del processo.

Il Pubblico Ministero, noto più semplicemente come PM, riveste il ruolo di avvocato dell'accusa. Questi interviene fin dalla fase delle indagini coordinando la raccolta di prove che possano verificare

l'eventuale colpevolezza dell'accusato; se questa viene confermata svolgerà il ruolo di pubblica accusa anche nelle fasi successive del processo.

Altre figure legate al processo e in particolare alla fase preliminare sono il GIP e il GUP. Il GIP, ovvero giudice per le indagini preliminari, è colui che autorizza tutte le restrizioni per gli indagati, come per esempio gli arresti, i fermi, ed anche le intercettazioni telefoniche. Il GUP invece è il giudice dell'udienza preliminare, che ha il compito di valutare la consistenza degli elementi del PM e la necessità di istituire un processo.

Una volta che il GUP ritiene opportuno istituire un processo, comincia la fase in aula che è chiamata dibattimento. Questa fase si svolge in presenza di un solo giudice per i reati meno gravi, oppure di una giuria collegiale composta da tre magistrati per giudicare i reati più gravi (come l'omicidio). A questi giudici, estranei del tutto alle vicende fino al momento del dibattimento, spetta il compito di stabilire la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato seguendo la ricostruzione dei fatti che viene presentata nel processo. Il dibattimento è l'ultima fase del procedimento penale, e questo si concluderà con la sentenza dei magistrati, che dichiareranno la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato.

Siamo state molto colpite dalle figure dei giudici collegiali, poiché non conoscevamo l'esistenza di questi all'interno dei processi; abbiamo imparato a conoscere tutte le fasi di un procedimento penale e i principali personaggi di questo. In definitiva, quest'esperienza ci è servita per crescere e per apprendere nuove cose di cui magari ascoltiamo tutti i giorni nel telegiornale, ma che non abbiamo mai compreso a fondo.